

SORELLA MORTE – LA DIGNITA' DEL VIVERE E DEL MORIRE

C'è contrapposizione fra "buona morte" e "dolce morte"? E ancora: dove comincia e dove finisce la dignità del vivere e del morire? In Europa e nel mondo sono in crescita i Paesi che hanno approvato una legge sull'eutanasia e sul suicidio assistito. Il "diritto alla vita" presume anche un "obbligo alla vita"? E con quale prerogativa la società vieta di voler morire se liberamente lo si sceglie?

Vincenzo Paglia affronta con estrema delicatezza e lucidità tutti gli aspetti legati al "fine vita" che continuano a suscitare aspri confronti in Italia e nei paesi europei.

L'autore insiste sulla necessità di allargare gli orizzonti evitando gabbie ideologiche o ambigue urgenze legislative. Sono in campo profonde dinamiche affettive, culturali e spirituali e sarebbe riduttivo trattare i problemi al di fuori di una visione umanistica e sapienziale.

Paglia vuole mettere in guardia un Occidente che pare aver posto nel dimenticatoio alcune grandi verità: ogni persona, unica e irripetibile, è patrimonio dell'umanità; gli anziani e i morenti possono insegnarci qualcosa fino all'ultimo respiro; a nessuno piace morire dimenticato; solo accettando il traguardo della morte - che tutti ci affratella - potremo avere una vita intensa, feconda di relazioni personali autentiche e di valori umani condivisi, una vita degna di essere vissuta, fino alla fine.

L'Autore

Mons. Vincenzo Paglia, già vescovo di Terni, è attualmente Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia. Consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio, partecipa attivamente all'associazione "Uomini e Religioni". Per il suo impegno per la pace ha ricevuto il premio Gandhi dall'Unesco, il premio Madre Teresa dal governo albanese e il premio Ibrahim Rugova dal governo del Kosovo. E' stato postulatore della causa di beatificazione di monsignor Oscar Romero, vescovo martire di El Salvador.

VINCENZO PAGLIA

.....

SORELLA MORTE

.....

la dignità del vivere e del morire

